



COBAS - Comitati di Base della Scuola

sede nazionale: viale Manzoni, 55 - 00185 Roma

tel 0670452452 - tel/fax 0677206060

internet: www.cobas-scuola.it - e-mail: mail@cobas-scuola.org

IL 10 NOVEMBRE LA SCUOLA SCIOPERA CONTRO LA POLITICA SCOLASTICA DEL GOVERNO E L'INSERIMENTO NEL CONTRATTO DELLA LEGGE 107 E PER IL RECUPERO ALMENO DEL 20% DI SALARIO PERSO IN 10 ANNI

Dopo quasi dieci anni di blocco contrattuale, durante i quali hanno perso circa il 20% del salario reale, il governo annuncia che, col prossimo contratto, ad essi/e verrà restituito a mala pena il 3% (45-50 euro netti in media) e per giunta in un biennio, mentre **per i presidi si prepara un aumento dieci volte tanto, di 500 euro mensili**, per un totale di 11 mila euro lordi annui. Si intende sancire così, anche a livello economico, lo strapotere e il ruolo "padronale" dei presidi che già enormi danni stanno facendo, fin dalla approvazione della legge 107 (la sedicente "Buona Scuola"), poiché tali superpoteri (assegnazione a proprio piacere del "bonus", chiamata diretta dei docenti, distribuzione arbitraria cattedre e/o potenziamento ecc.) disgregano il tessuto collaborativo nelle scuole, dando luogo a soprusi continui nei confronti dei docenti ed ATA che non si piegano alle sciagurate logiche aziendalistiche. Più in generale, dobbiamo impedire che la legge 107 venga "immortalata" nel nuovo contratto, chiudendo definitivamente docenti ed ATA nella "gabbia" della scuola aziendalistica, che fa dilagare una grottesca Alternanza scuola-lavoro, forma sfacciata di addestramento al lavoro gratuito o sottopagato, diseducativa e sottraente centinaia di ore di scolarità; che impone i quiz Invalsi per valutare le scuole, i docenti e gli studenti; che usa il famigerato "bonus" per gli insegnanti più "collaborativi" e la chiamata diretta da parte dei presidi per aumentare la conflittualità tra docenti e formare una sorta di "aristocrazia" che, senza alcun merito, riceve significative integrazioni salariali a patto di fornire sostegno pieno alle logiche aziendalistiche.

Per combattere e invertire tali logiche e in generale l'immiserimento galoppante, materiale (30 anni fa, il 13,2% della spesa statale andava all'istruzione, oggi la quota si è ridotta all'8,6%) e culturale, nel quadro dello sciopero di tutto il lavoro dipendente indetto dai COBAS, dall'USB e dalla CIB-Unicobas, **abbiamo convocato per il 10 novembre lo sciopero generale della scuola:**

- **PER** aumenti contrattuali capaci di recuperare almeno quel 20% di salario perso da docenti e ATA nell'ultimo decennio, tramite adeguati investimenti nella Legge di Stabilità e l'eliminazione del "bonus premiale";
- **CONTRO** l'inserimento nel Contratto collettivo nazionale di lavoro dei distruttivi contenuti della legge 107;
- **PER** massimo 20 alunni per classe e il sostegno integrale agli alunni disabili;
- **PER** l'eliminazione della "chiamata diretta" e una drastica limitazione dei poteri discrezionali dei presidi, che ponga fine alla gestione padronale, autoritaria e arbitraria delle scuole e del personale;
- **CONTRO** l'obbligo delle esorbitanti 400/200 ore di Alternanza scuola-lavoro, spesso funzionali a interessi privati e di nessun valore formativo, sulla cui attivazione e quantificazione oraria gli OOC delle scuole devono avere piena libertà di scelta;
- **CONTRO** Il taglio di un anno del percorso d'istruzione, in qualsiasi forma e ordine di scuola;
- **CONTRO** l'Invalsi come strumento di valutazione totalizzante e controllo ideologico delle scuole, dei docenti e degli studenti;
- **PER** la fine dell'insostenibile situazione della marea di precari non ancora stabilizzati, con l'immediata assunzione dei vincitori dell'ultimo concorso, degli abilitati e dei precari con tre anni di servizio su tutti i posti disponibili in organico di diritto e di fatto;
- **PER** il potenziamento degli organici ATA, le immissioni in ruolo su tutti i posti vacanti e il ripristino delle supplenze temporanee (anche per i docenti).
- **PER** un'effettiva democrazia sindacale nelle scuole, con il diritto di assemblea per tutti e con elezioni delle RSU che prevedano anche una scheda nazionale per misurare la reale rappresentanza dei lavoratori/trici.

MANIFESTAZIONE A PALERMO ORE 9.00 PIAZZA CROCI

COBAS Comitati di Base della Scuola

Info: **Cobas Scuola Palermo** – piazza Unità d'Italia 11 – tel 091349192 – cobasscuolapa@gmail.com
www.cobasscuolapalermo.wordpress.com